

## Relazione Illustrativa al Rendiconto Finanziario anno 2011

(art. 151 c.6 D.Lgs. 267/2000)

### Introduzione

L'ordinamento contabile degli enti locali prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione del bilancio avvenga mediante "rendiconto" deliberato dall'organo consiliare. Ad esso vengono allegati la relazione dell'organo esecutivo, la relazione dei revisori dei conti e l'elenco dei residui attivi e passivi.

L' AATO, costituito nell'anno 2001 ma concretamente operativo dalla seconda metà dell'anno 2002 ha redatto, pertanto, il decimo (XI) rendiconto riferito all'annualità 2011.

La presente relazione illustra la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

### Consuntivo dell'attività svolta nel corso dell'anno 2011

Il 2011 è stato caratterizzato da importanti disposizioni normative che hanno coinvolto sia il funzionamento delle Autorità d'Ambito che la gestione del Servizio.

Per quanto riguarda le **Autorità d'Ambito** la Legge Regionale n. 30 del 28/12/2012 in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23/12/2009 n. 191 ha provveduto a disciplinare l'organizzazione nel territorio regionale del servizio idrico integrato, articolato negli ambiti territoriali ottimali (ATO) di cui all'art. 147 del Decreto Ambientale, in modo da garantire la sua gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La legge regionale di cui sopra, riconosce "L'acqua quale patrimonio dell'umanità da tutelare, bene pubblico primario essenziale e indispensabile per la vita" e ribadisce tra le finalità:

- *la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche mediante la loro utilizzazione secondo criteri di razionalità;*
- *il miglioramento della qualità delle acque anche sotto il profilo igienico-sanitario attraverso la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;*
- *la tutela e il miglioramento degli ecosistemi acquatici;*
- *la tutela dei soggetti socialmente svantaggiati o residenti in zone territorialmente svantaggiate.*

Con la Legge Regionale Marche n. 30 del 2011 "le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito sono svolte dall'Assemblea di Ambito, quale forma associativa tra Comuni e Province ricadenti in ciascun ATO, costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'articolo 30 del TU 267 del 2000, redatta in conformità della convenzione – tipo deliberata dalla Giunta regionale".

Per quanto riguarda la **Gestione del Servizio** a seguito di **referendum** del 12 e 13 giugno 2011, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 118 del 18 luglio 2011 è **stato abrogato l'art. 23-bis** del DL 112/2008 "servizi pubblici a rilevanza economica" e con Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 18 luglio 2011 è **stato parzialmente abrogato il comma 1 dell'art. 154 del decreto legislativo 152/2006** in materia di determinazione della tariffa del SII in base all'adeguata remunerazione del capitale investito.

Riguardo all'abrogazione dell'art. 23 bis, come evidenziato dalla Corte Costituzionale in sede di giudizio di ammissibilità del quesito referendario (sentenza n. 24/2011) da essa consegue l'applicazione immediata nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria in materia di affidamento di servizi a rilevanza economica, restando quindi validi gli affidamenti conformi quo ante, quale risulta essere l'affidamento dell'AATO 5 alla società Ciip spa.

Riguardo invece all'abrogazione dell'inciso "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito" nel comma 1 dell'art. 154 del Dlgs 152/2006, urgente appare la necessità dell'emanazione di un decreto ministeriale, previsto al comma 2 dello stesso art. 154, di definizione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa, su proposta dell'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, istituita a seguito dell'approvazione del decreto sviluppo pubblicato in GU il 13 maggio 2011 e che sostituisce la Conviri, decreto che dovrà tener conto dell'intervenuta abrogazione e della persistente nozione di "tariffa come corrispettivo,

determinata in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio di chi inquina paga" (Corte Costituzionale, sentenza n. 26/2011, relativa all'ammissibilità del quesito n. 2). Una volta pubblicato tale decreto, le singole Autorità di Ambito dovranno quindi procedere all'approvazione della nuova tariffa del SII da applicare, da parte dei singoli Gestori, all'utenza. Nelle more di tale adeguamento, appare ragionevole che si continuino a applicare all'utenza le tariffe approvate ai sensi dell'attuale normativa di riferimento per la determinazione della tariffa del SII, ovvero con il cd Metodo normalizzato di cui al DM 1 agosto 1996, tuttora in vigore ai sensi dell'art. 170 c. 3 lettera l) dello stesso Dlgs n. 152/2006, mai aggiornato né sostituito dal richiamato art. 154 e non toccato formalmente dall'abrogazione referendaria (nota ANEA sugli effetti del referendum del 12 e 13 giugno prot. n. 1323/2011).

### **Conviri**

L'art. 21 "Soppressione enti e organismi" del Decreto Legge 06/12/2011 n. 201, ai commi 19 e 21 stabilisce quanto segue:

*"Con riguardo alla Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e alla vigilanza della tariffa relativa ai servizi idrici, individuate con DPCM su proposta del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro 90 giorni dalla entrata in vigore del presente decreto.*

*La Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse Idriche è soppressa".*

Nel contesto del generale riassetto del SII è fondamentale porre l'attenzione anche sulla deliberazione AEEG 70/2012/R/IDR del 1° marzo 2012 con la quale si è deliberato di "avviare un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici, volto ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale, garantendo adeguati livelli di qualità dei servizi medesimi; in particolare in sede di prima applicazione, di specializzare il procedimento alle attività che compongono il servizio idrico integrato".

A tal proposito l'ANEA ha inviato in data 01/03/2012 al Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, una richiesta di incontro al fine di discutere del futuro assetto della regolazione dei servizi idrici in Italia in considerazione della prossima emanazione del DPCM come da Decreto Legge 201/2011 al fine di offrire un fattivo contributo per attribuire le funzioni di regolazione senza creare sovrapposizioni o possibili conflitti tra diverse istituzioni, ciascuna competente per aspetti diversi in materia di SII, nonché

prevedendo adeguati raccordi con l'attività di regolazione svolta a livello locale dagli Enti d'Ambito.

## **ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ NEL CORSO DEL 2011**

### **Rendicontazione 2003-2007**

A norma dell'art. 20 della Convenzione di affidamento è stata definita l'attività di regolazione relativa all'affidamento transitorio per il periodo 2003-2007.

La rendicontazione consiste nell'elaborazione e nell'analisi dei dati che il gestore CIIP trasmette periodicamente: i dati riguardano in estrema sintesi i ricavi e i costi sostenuti, nonché gli investimenti realizzati rispetto a quelli pianificati dall'Autorità. Essenzialmente la rendicontazione ha come finalità quelle di stabilire:

- se il gestore abbia conseguito nel periodo considerato il livello di ricavi tariffari inizialmente stabiliti nel Piano d'Ambito;
- se la tariffa applicata nel periodo provvisorio sia risultata congrua con i costi effettivi della gestione;
- se il gestore abbia effettivamente realizzato gli investimenti programmati e garantito i livelli quali - quantitativi di servizio oggetto della convenzione di affidamento.

Per le attività di rendicontazione, visto che all'interno della struttura dell'Autorità non sono presenti professionalità specifiche (laureato in economia e commercio), si è proceduto a stipulare due incarichi professionali, in particolare con il Dott. G. Aliffi (Determina del DG n. 53 del 05/11/08) per una collaborazione esterna economica finanziaria e con l'ANEA (Ente Nazionale Autorità d'Ambito, Determina del DG n. 70 del 17/12/2008) per la verifica a consuntivo del piano preliminare d'Ambito.

Con Delibera d'Assemblea n. 3/2011 è stata definitivamente approvata l'attività di rendicontazione 2003-2007 con un risultato di 418.567,28 a debito del gestore Ciip.

Con la stessa Delibera l'Assemblea ha stabilito che il risultato della rendicontazione venisse corrisposto dal Gestore Ciip attraverso la realizzazione a proprie spese di un intervento del piano d'Ambito.

Con nota del 8/4/2011 prot. n. 714 l'Autorità ha inoltrato istanza alla Conviri per la revisione della rendicontazione di che trattasi. Gli uffici informeranno

tempestivamente l'Assemblea circa l'esito di tale revisione, a tutt'oggi ancora in corso dal parte della Commissione di Vigilanza.

### **Rendicontazione 2008-2010**

A norma dell'art. 18 della Convenzione di affidamento nel corso del 2011 è stata contemporaneamente condotta e conclusa l'attività di regolazione relativa al primo triennio di regolazione del vigente piano d'Ambito, il periodo 2008-2010.

Analogamente a quanto stabilito per la rendicontazione 2003-2007 è stata condotta l'elaborazione e l'analisi dei dati che il gestore CIIP trasmette periodicamente.

In particolare, una volta comunicati i risultati definitivi dell'esercizio 2010 (approvazione bilancio Ciip del 14 giugno 2011), gli uffici hanno elaborato gli atti conclusivi riportanti i risultati di gestione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Particolare attenzione è stata posta per una serie di investimenti realizzati nel triennio dal Gestore e non preventivamente autorizzati dall'Autorità.

Dopo una serie di incontri con il Gestore e approfondimenti di carattere tecnico economico, le risultanze della rendicontazione sono state esposte al Comitato ristretto dei Sindaci nella riunione dello scorso 9 settembre, dalla quale è emersa la volontà dei presenti di condividere le risultanze emerse nel corso della riunione, in particolare il risultato economico di gestione di Euro 2.210.437,85 a debito della Ciip e il riconoscimento degli investimenti realizzati dal gestore e non autorizzati.

Si precisa che non appena saranno approvati dall'Assemblea dell'Autorità i risultati del periodo di regolazione si procederà ad un aggiornamento e/o una variante, a norma dell'art. 8 del metodo normalizzato e dell'art. 19 della Convenzione.

### **Variante al Piano d'Ambito 2011-2032**

La scadenza del 31 dicembre 2010 prima e del 31 marzo 2011 delle attività dell'Autorità ha reso ancora più pressante l'esigenza dell'approvazione della variante dell'attuale Piano d'Ambito.

Il Gestore aveva in passato sollecitato la rimodulazione del Piano d'Ambito 2008-2032 che tenesse conto:

- della difficile situazione economico-finanziaria nazionale ed internazionale che sta pesando notevolmente anche sull'economia del nostro territorio;
- della necessità di riconoscere i reali costi operativi "a regime" della gestione del

Servizio Idrico Integrato;

- di rimodulare coerentemente nel periodo di realizzazione l'ammontare annuo degli investimenti ed eventualmente la tariffa;

Sulla base delle richieste del Gestore e dei risultati delle rendicontazioni 2003-2007 e 2008-2010 (dati parziali), l'attività dell'Autorità si è concentrata nella definizione di una variante al piano d'Ambito che tenesse conto di:

- 1) annualità troppo elevate di investimenti da realizzare nel primo periodo di affidamento;
- 2) maggiori costi operativi per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 rispetto a quelli previsti dal Piano vigente 2008-2032;
- 3) volumi di acqua erogati in diminuzione rispetto alle previsioni di Piano;

Sulla base delle ipotesi di cui in epigrafe con Deliberazione d'Assemblea n. 4 del 30 marzo 2011 è stata pertanto approvata la variante al Piano d'Ambito 2008-2010.

In estrema sintesi la curva degli investimenti è stata rimodulata tenendo conto delle esigenze del territorio e delle indicazioni dell'assemblea del gestore, in sostanza la variante ha previsto una riduzione degli investimenti nei primi anni per poi aumentarli negli anni successivi, mantenendo il totale complessivo degli investimenti previsti dal Piano originario per il periodo 2011-2032, anzi nonostante la riduzione del montante annuo degli Stati Avanzamento Lavori (SAL) nei primi anni, gli investimenti previsti sono complessivamente aumentati per tener conto delle nuove esigenze del territorio e delle nuove disposizioni normative.

SAL INVESTIMENTI LORDI		
Anno	Piano Originario	Variante 2011-2032
2011	25.429	22.804
2012	25.696	22.679
2013	27.816	22.416
2014	26.894	21.954
2015	22.545	19.599
2016	19.584	18.963
2017	17.874	16.272
2018	14.879	16.819
2019	13.305	16.510
2020	11.596	17.165
2021	10.726	12.907
2022	8.156	13.395
2023	7.612	13.046
2024	5.828	13.614
2025	5.956	14.444
2026	5.138	13.443
2027	4.113	8.489
2028	5.993	7.688
2029	5.713	5.589
2030	5.086	4.500
2031	3.520	4.500
2032	3.520	4.317
Tot.	276.980	311.117

Con nota del 8/4/2011 Prot. n. 714 l'Autorità ha inoltrato istanza alla Conviri per la revisione della rendicontazione di che trattasi.

Con la Deliberazione n. 65 del 14/09/2011 la Conviri ha stabilito che "il Piano di Ambito dell'AATO 5 è redatto correttamente a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- Scomputare dal monte investimenti gli interventi relativi alla "Realizzazione separazione acque urbane in zona .... (ID.192068) e alla "Realizzazione opere di raccolta delle acque meteoriche a servizio della zona... (ID. 1346);
- Recuperare dal monte ricavi regolati quanto riconosciuto al gestore a titolo di perdite su crediti per il periodo 2003-2007;
- Recuperare dal monte ricavi regolati quanto riconosciuto al gestore a titolo di fondo di perequazione dei comuni per il periodo 2003-2007;
- Rideterminare la TRM nel rispetto delle modalità e dei vincoli imposti dal metodo normalizzato di cui al D.M. LL.PP. 1 agosto 1996 tenendo conto dei punti n. 1,2 e 3;

Nel corso dell'Assemblea dei soci dell'AATO tenutasi il 31/10/2011 il Presidente dell'Autorità ha informato i Sindaci dell'Ambito circa la Deliberazione della Conviri, con particolare riferimento al "recupero dal monte ricavi regolati quanto riconosciuto al gestore a titolo di fondo di perequazione dei comuni per il periodo 2003-2007" e l'Assemblea ha dato mandato per l'impugnazione della Delibera Conviri davanti al TAR. Con Deliberazione n. 102/2011 è stato nominato per la costituzione in giudizio l'avvocato Valerio Menaldi di Firenze. Il TAR Marche all'udienza del 12 gennaio 2012 ha emesso un'ordinanza istruttoria (n. 24/2012) con la quale ha ordinato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ove aveva sede la soppressa la Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche) di depositare una "relazione sull'iter di adozione del provvedimento impugnato, con l'eventuale documentazione istruttoria posta a base della decisione" nel termine di 40 giorni dalla comunicazione della ordinanza medesima e ha rinviato all'udienza del 5 aprile 2012. Sarà cura degli uffici relazionare in merito all'Assemblea.

### **Investimenti anno 2011**

Per quanto concerne gli investimenti, l'Autorità ha consolidato con il Gestore una metodologia operativa per monitorare gli interventi previsti dal Piano d'Ambito e da attuare nel corso del 2011, nonché degli interventi in corso di attuazione e che presentano ritardi.

Per gli interventi da attuare nel corso del 2011 è stato stabilito di avviare le progettazioni preliminari previa l'istituzione di un tavolo di lavoro preliminare, nel corso del quale sono state coinvolte le Amministrazioni dei Comuni dove ricadono gli interventi, nonché rappresentanti dell'Autorità e del Gestore.

A seguito dell'avvio delle progettazioni sono stati approvati nel corso del 2011, da parte dell'Autorità n. 32 interventi per un totale di Euro € 11.651,37 ai quali andranno ad aggiungersi gli altri interventi programmati nel corso del 2011 e in corso di redazione e di approvazione. Sarà cura degli uffici aggiornare l'Assemblea sugli investimenti approvati. Di seguito il dettaglio degli investimenti.



	Id.	Comuni	Investimento	Importo
1	1619	Grottazzolina	Collegamento delle reti di acque urbane dei Comuni di Grottazzolina e di Fermo in località Capparuccia	€ 47.600
2	737 192017 192019 192032	Ascoli Piceno Maltignano Monteprandone Spinetoli	Progetto per l'estensione del sistema di supervisione e telecontrollo degli impianti gestiti dalla CIIP Spa	€ 96.800
3	192048	Fermo	Realizzazione collettore Basso Tenna 2° stralcio - Fosso Sant'Antonio e zona Conceria	€ 847.500
4	256	Fermo	Prolungamento della rete idrica in località Ete Caldarette	€ 56.370
5	538137 (terza commessa)	Fermo	Progetto di somma urgenza di rimozione del legname depositatosi a ridosso del ponte canale di Santa Caterina sul fiume Tenna (a seguito degli eventi alluvionali del 1-3 marzo 2011)	€ 19.500
6	538137 (quarta commessa)	Fermo	Lavori di somma urgenza per realizzazione variante ponte-tubo in località Valdete (a seguito degli eventi alluvionali dei giorni del 1-2 marzo 2011)	€ 256.423
7	975	Arquata del Tronto	Manutenzione straordinaria della centrale di sollevamento di Capodacqua	€ 450.000
8	1689	Offida	Rifacimento del collettore fognario acque nere con pozzetti di frenata in Via Guarnieri nel Comune di Offida	€ 55.163
9	538186 (prima commessa)	Fermo	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° lotto - II° stralcio funzionale) - I° LOTTO	€ 1.560.594
11	---	Comunanza	Realizzazione di nuovo tratto di fognatura in Via Cinaglia e Via Migni	€ 90.827
12	512004 512007 538133	Ascoli Piceno	Installazione di misuratori di portata negli impianti di depurazione con potenzialità superiore a 1.000 AE gestiti dalla CIIP Spa di Ascoli Piceno	€ 25.863
13	838 192039 192040 538033	Fermo Porto San Giorgio	Sistema di regolazione e controllo impianti di depurazione tramite telecontrollo aziondale - Estensione telecontrollo depuratore Lido di Fermo e sollevamento IS4 Porto San Giorgio	€ 133.840
14	538048	Grottammare	Realizzazione fognatura nera in via Bora Tesino nel Comune di Grottammare	€ 275.000
16	737 192032 192019	Ascoli Piceno Maltignano Grottammare Massignano Monsampolo del Tr. Monteprandone Acquaviva Picena Carassai Fermo Campofilone Pedaso Porto San Giorgio Comunanza Montegallo	Realizzazione di impianto di telecontrollo per sollevamenti fognari - 1° lotto - n.30 impianti	€ 385.926

17	717	Fermo	Sostituzione centrifuga, realizzazione filtrazione finale ed ottimizzazione linea fanghi nel depuratore di Lido di Fermo	€ 640.000
18	963	Palmiano	Adeguamento e manutenzione straordinaria degli impianti Catasta e Castel San Pietro di Palmiano	€ 85.000
19	192013 (prima commessa)	Acquasanta Terme Roccafluvione	Consolidamento statico e manutenzione straordinaria delle gallerie di adduzione esistenti nel tratto Colleferno-Polesio	€ 1.820.000
20	---	Montefortino	Lavori di valorizzazione Piazza Umberto I ed aree adiacenti	€ 250.000
21	736 192019 512001 512003 512037	Grottazzolina Santa Vittoria in Mat. Castorano San Benedetto del Tr. Monteprandone Acquaviva Picena	Sistema di regolazione e controllo della rete acquedottistica tramite telecontrollo - 2° lotto - N°10 manufatti	€ 740.000
22	538237 (1° stralcio)	Roccafluvione	Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini - Nuovo ponte Marese nel Comun di Roccafluvione	€ 620.000
23	538223	Arquata del Tronto	Relizzazione di un impianto di depurazione e completamento della rete fognaria a servizio della frazione "Colle" nel Comune di Arquata del Tronto	€ 505.974
24	529	Monteprandone	Attivazione del serbatoio a servizio della contrada Spiagge nel Comune di Monteprandone	€ 40.674
25	600029	Ascoli Piceno	Progetto per la realizzazione di un tratto di fognatura in Via Loreto nel Comune di Ascoli Piceno	€ 350.000
26	538084	Lapedona	Rifacimento degli impianti idrici e fognari di alcune vie del centro storico del Comune di Lapedona	€ 21.705
27	538215	Ascoli Piceno	Impianti di soccorso acquedottistico alimentato dal fiume Tronto in località Porta Romana nel Comune di Ascoli Piceno	€ 1.600.000
28	600145	Offida	Nuovo tratto fognario in località Colle Taffone - Strada di San Martino e Macchie - Stralcio "C"	€ 204.027
29	538110 (commessa Tallacano)	Acquasanta Terme	Progetto per la realizzazione della nuova condotta in località Tallacano sulla linea "Acquedotto del Pescara d'Arquata"	€ 250.000
30	600091 (prima commessa)	Fermo	Risanamento reti idriche e fognarie in località Torre di Palme in occasione del rifacimento delle pavimentazioni stradali - zona sud via Duca d'Aosta in località Torre di Palme nel Comune di Fermo	€ 41.385
31	998	Ripatransone	Costruzione di nuova condotta adduttrice e distributrice in località San Salvatore	€ 49.966
32	600164	San Benedetto del Tr.	Riqualificazione rete fognaria in Via Pasubio in occasione della realizzazione dei sottopassi ferroviari da parte dell'Amministrazione Comunale	€ 131.000

## **ATTIVITÀ DI TUTELA DEL CONSUMATORE E INFORMAZIONE ALL'UTENZA**

L'attività dell'Ente è stata rivolta alla tutela costante dei consumatori fornendo adeguate informazioni agli utenti mediante opportune iniziative.

In particolare nel corso del 2011 l'attività dell'Autorità si è concentrata sulla restituzione da parte della Ciip della quota di tariffa non dovuta, a norma della sentenza della Corte costituzionale 335/08 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 14, comma 1 della legge 36/94. Con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 44/2011 sono stati stabiliti il totale delle somme da restituire (pari ad euro 1.329.838,66), i destinatari dei rimborsi, i criteri e i tempi di restituzione della quota di tariffa non dovuta. Il Gestore ha comunicato di aver iniziato il rimborso a far data dal 16 giugno u.s. e che ad oggi è stato rimborsato circa un terzo dell'ammontare totale.

In materia di libera concorrenza, con Delibera n. 43/2011 è stato chiesto al Gestore di modificare del Regolamento del S.I.I. per il superamento del profilo di abuso restrittivo delle regole della concorrenza in materia di allacciamento alle reti idriche e fognarie e per adeguarlo agli indirizzi dell' AGCM. Gli uffici daranno idonea comunicazione all'Assemblea delle relative determinazioni.

Su richiesta di numerosi "grandi utenti" del SII, in particolari di titolari di aziende ortofrutticole, delle associazioni di categorie e su specifica richiesta della Conviri, gli uffici dell'Autorità sono inoltre impegnati nella valutazione della possibilità di una tariffa ad hoc, inferiore rispetto all'attuale, che consenta questa categoria di "grandi utenti" di poter affrontare il particolare momento sfavorevole di congiuntura economica ed essere competitivi rispetto a realtà limitrofe, nelle quali sono già applicate tariffe agevolate. E' intenzione dell'Autorità porre un quesito specifico alla Commissione di Vigilanza e i risultati dell'approfondimento verranno portati a conoscenza dell'Assemblea per le determinazioni di rito.

## **TRASFERIMENTO BENI PICENO CONSIND AL SII**

A seguito di parere apposito parere del Coviri, l'Autorità con Delibera di Cda n. 19 del 25/02/2009 ha attivato la procedura per il conferimento dei beni Consind al SII secondo attraverso:

A) Redazione apposito inventario di tutti gli impianti afferenti il SII ad esclusione di quelli industriali

distinguendo quelli realizzati con fondi propri del consorzio da quelli realizzati con contributo statale, regionale o altri contributi a fondo perduto;

B) Determinazione del corrispettivo relativamente alla parte degli stessi non ammortizzata;

C) Consegna, tramite questa Autorità, al Gestore di tutti gli impianti afferenti il SII ad esclusione di quelli industriali;

D) Individuare all'interno del suddetto Appalto-Concorso le sole opere che sono funzionali al Servizio Idrico Integrato di competenza del Gestore Unico e conseguentemente disporre il sub ingresso della CIIP, in luogo del Piceno Consind, come stazione appaltante e nei rapporti con i soggetti appaltatori, nelle procedure di affidamento, gestione e realizzazione.

Nel frattempo Piceno Consind è stato oggetto di commissariamenti da parte della Regione Marche, nel dicembre del 2008 è stato infatti nominato Commissario Straordinario l'allora Presidente dell'Amministrazione Provinciale. A giugno 2009 è subentrato il nuovo Commissario Straordinario del Piceno Consind e quasi contemporaneamente anche la Ciip ha proceduto al rinnovo del suo Cda con la nomina del Presidente.

I nuovi amministratori hanno sollevato dubbi circa la modalità del passaggio dei beni dal Piceno Consind al SII, in particolare è stato evidenziato che oltre a quanto esplicitato nel parere del COVIRI, per un corretto inquadramento della problematica che a tutt'oggi non ha trovato una definitiva soluzione, a prescindere dall'analisi del loro status giuridico ("demaniali", "indisponibili"), i beni sono di fatto attualmente di proprietà del Consind che li ha realizzati e non dei comuni.

La necessità di ulteriori approfondimenti è stata confermata anche dalla lettura di un successivo parere reso dalla Conviri datato 1 marzo 2010 su quesito vertente su analoga materia.

altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica" individuati dall'art. 143 citato.

Ritornando al caso di specie, il CONSIND, attualmente è responsabile di attività inerenti la fognatura e la depurazione, mediante beni di cui è proprietario e quindi distinti da quelli del patrimonio degli Enti Locali consorziati.

L'art. 172 comma 6 del Decreto Leg.vo n. 152/2006 prevede che i beni gestiti (senza entrare nel merito della loro proprietà) dai Consorzi di Industrializzazione, in quanto afferenti il SII, nel rispetto dell'unità della gestione passino in concessione d'uso al Gestore del SII.

La ratio del citato art. 172 comma 6 è quindi quella di garantire l'unitarietà della gestione del SII estromettendo i Consorzi di Industrializzazione da tale attività.

Partendo dal presupposto che i beni del Consind da trasferirsi non sono di proprietà degli Enti Locali, assimilando il Consind ad un precedente gestore, alla luce del " parere Coviri marzo 2010", si potrebbe ipotizzare che "nel caso di cespiti realizzati da un gestore preesistente e conferiti al subentrante " .....venga assicurato al soggetto trasferente " un flusso di cassa ....pari agli ammortamenti sul valore".

Pertanto, precisato che:

- a) quando si dirà "accollo dei mutui" ci si riferirà alle quote di interessi e di capitale ancora da rimborsare al momento del passaggio dei beni per i finanziamenti accesi per realizzare l'opera;
- b) quando si dirà "valore da ammortizzare" delle opere ci si riferirà al costo sostenuto dal soggetto che ha realizzato o acquistato (anche con mezzi propri) i beni da trasferire, al netto dei contributi pubblici ricevuti e delle quote di ammortamento imputate nel conto economico dei bilanci di esercizio nell'anno del passaggio e in quelli antecedenti .

Il valore sub a) è adottato per il passaggio di beni posseduti da Enti locali che accendono specifici mutui per la realizzazione di opere in conto investimenti e che spesso, non redigendo un bilancio economico-patrimoniale, non procedono all'ammortamento tecnico-economico dei suddetti beni.

Il valore sub b) è maggiormente espressivo del potenziale valore di beni posseduti da soggetti privati, ma può essere utilizzato anche da Enti pubblici economici che redigendo, seppure a volte anche solo a fini fiscali (come nel caso degli ASI), un bilancio economico-patrimoniale adottano la procedura dell'ammortamento tecnico-economico.

Apparirebbe pertanto evidente che l'adozione dell'uno o dell'altro metodo può portare nelle stesse condizioni a differenze economiche notevoli.

Inoltre al di là delle impostazioni di tipo economico resta ancora aperta la questione della proprietà dei beni che, seppur gestiti dal Ciip, rimarrebbero in capo al Consind e

non devoluti agli Enti locali consorziati come la ratio dell'intera normativa sembrerebbe auspicare.

L'insediamento del nuovo Commissario del Piceno Consind e del nuovo Direttivo della Ciip e le eccezioni sollevate sulla modalità del trasferimento dei beni hanno comportato un rallentamento fisiologico delle attività propedeutiche per la stesura dell'accordo. Regionale

Nell'aprile del 2011 è stato eletto il nuovo direttivo del Piceno Consind (Presidente e Consiglio di Amministrazione) e in data 6 luglio 2011 veniva convocata una riunione ad hoc fra le parti per riprendere le attività per il trasferimento dei beni di che trattasi.

Parallelamente in data 28 luglio 2011 veniva convocato dalla Regione Marche un tavolo tecnico con ATO e Piceno Consind per acquisire chiarimenti in merito alla rete e al depuratore industriale di Campolungo, del quale Piceno Consind risulta attuale proprietario e gestore

In data 21 settembre 2011 la Regione Marche inoltrava una nota (prot. 1891/2011) con la quale venivano forniti chiarimenti in merito alla rete e all'impianto di depurazione industriale di Campolungo, in particolare:

- In seguito all'applicazione delle norme tecniche di attuazione (NTA) del piano di tutela delle acque (PTA) il sistema di collettamento e depurazione presente nell'area PTC del Consind non può più considerarsi un semplice sistema di raccolta acque reflue industriali ma, in virtù del fatto che colletta e depura anche acque reflue domestiche, urbane e meteoriche, a tutti gli effetti un sistema di collettamento e trattamento acque reflue urbane, ancorché siano prevalenti gli usi industriali;
- tali acque devono essere gestite e trattate con analoghi regolamenti già adottati per la gestione del sistema idrico integrato;
- il Consind è invitato ad armonizzare urgentemente i propri regolamenti e a quelli utilizzati dall'ATO e dal Gestore Ciip;

Nella procedura del passaggio dei beni Consind al sii si è posta pertanto la ulteriore problematica se e in che misura anche la rete e l'impianto di depurazione di

Campolungo debbano far parte delle reti di proprietà Consind da trasferire al sistema idrico integrato.

Inoltre l'applicazione del comma 20 dell'art. 29 delle NTA del PTA che stabilisce che *"Le AATO devono prendere in consegna, per trasferirle in gestione al SII, le condotte di acque reflue industriali e gli impianti di depurazione di acque reflue industriali che sono di proprietà di enti pubblici, alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione a soggetti diversi dal gestore del sii. La proprietà rimane invariata"*, dovrà essere regolamentato alla luce del fatto che l'attuale convenzione Ciip Consind scadrà il 31 marzo 2012 e i contratti di gestione tra Consind e i soggetti ai quali è affidata la gestione della rete e del depuratore industriale di Campolungo scadranno nel 2022;

Ulteriore perplessità si incontrano per il passaggio al sistema idrico integrato del depuratore industriale, in quanto ora come ora non sembrerebbe possibile sia in mancanza di una espressa previsione normativa o regolamentare, sia considerati gli orientamenti nazionali (vedesi Coviri) in materia di impianti industriali, non in linea con il comma 20 dell'art 29 delle N.T.A. della Regione Marche.

In particolare La Conviri con il parere n. 7034/2011 del 21 marzo 2011 (gestione di impianti consortili di depurazione di reflui industriali) e con il parere 7348/2011 del 12 aprile 2011 (gestione di impianti che trattano contemporaneamente reflui industriali e civili) ha puntualizzato quanto segue:

parere 7034/2011

l'attività di depurazione dei reflui industriali, quale che sia la proprietà degli impianti utilizzati, purché non ricompresi tra le infrastrutture funzionalmente deputate in via esclusiva al servizio idrico integrato, non concretizza la fattispecie del servizio pubblico locale, neanche quando, dopo il pre-trattamento, sono immessi nella pubblica fognatura che li trasporta al depuratore industriale (parere 7034/2011);

il caso di specie sembra consentire un assetto che preveda la gestione dei depuratori misti da parte di soggetti che non siano il gestore del servizio idrico integrato individuato dall'AATO, altrimenti detto, non appare contrario alle disposizioni vigenti che il gestore del servizio idrico integrato, cui compete la depurazione dei reflui civili in virtù della convenzione di gestione, in forza del titolo di natura convenzionale formato all'esito della vicenda contrattuale sviluppata previamente con il diretto conduttore di un impianto industriale, si serva di quest'ultimo per la depurazione di

reflui civili che impegnino, in ordine alla capacità depurativa di quell'impianto, una quota assolutamente minoritaria;

parere 7348/2011

la non figurabilità dell'attività dei reflui industriali come servizio idrico integrato non dipende dalla proprietà degli impianti utilizzati, anche quando essi siano destinati, in maniera differenziata o indifferenziabile, anche alla depurazione di una quota di reflui urbani;

ciò che rileva è infatti la natura dell'attività di depurazione dei reflui industriali, per come normativamente considerata, e questo aspetto va comunque tenuto distinto da quello concernente le modalità (ovvero il titolo giuridico di matrice convenzionale) attraverso le quali l'affidatario del sii si procuri la disponibilità (complessivamente) necessari alla gestione del sii ove una parte di questi non siano di sua proprietà e la loro disponibilità non sia ad esso dovuta per legge (art. 153 c. 1 del 15272006);

laddove si tratti di impianti utilizzati, in modo indifferenziato o indifferenziabile, anche ai fini della depurazione di una quota dei reflui urbani, l'affidatario del sii può procurarsi la disponibilità degli impianti (complessivamente) attraverso un qualsiasi titolo giuridico di matrice convenzionale, quale ne sia la forma.

Alla luce delle importanti novità sono state diverse riunioni tra ATO Ciip e Piceno Consind per approfondire alcuni aspetti della bozza convenzione per il passaggio dei beni Consind con particolare riferimento a:

- corrispettivo per il passaggio delle reti e impianti civili ;
- corrispettivo per il passaggio della rete e impianto di Campolungo

L'Autorità, vista la complessità della materia, ha pertanto ritenuto indispensabile procedere preliminarmente alla richiesta di un parere espresso all'Ufficio Legislativo della Regione Marche.

### **Altre attività**

Il funzionamento degli uffici è proceduto regolarmente nel rispetto del budget di spesa e tutte le scadenze previste per quanto riguarda gli adempimenti di tipo contabile, finanziario e amministrativo sono state rispettate.

In dettaglio con deliberazione dell'Assemblea n. 02/2011 del 30-03-2011 è stato approvato il bilancio di previsione anno 2011 e pluriennale 2011-2012-2013, con deliberazione dell'Assemblea n. 6/2011 del 14-09-2011 si è provveduto alla



ricognizione e verifica degli equilibri di bilancio 2011 ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e con deliberazione dell'Assemblea n. 11/2011 del 30-11-2011 si è provveduto all'assestamento generale del bilancio 2011.

Nel corso dell'anno 2011 l'Ente non ha provveduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione riferito all'esercizio 2010 risultante pari ad Euro 99.809,33, che unitamente a quello dell'anno 2011 verrà utilizzato nel corso del 2012.

Nell'anno 2011 la copertura finanziaria per le attività svolte dell'AATO è stata garantita dagli introiti derivanti dal canone corrisposto dal gestore del servizio idrico integrato con totale esonero diretto da parte dei Comuni.

A seguito di affidamento dell'incarico di Responsabile della Sicurezza al Geom. Roberto Piermarini (Giusta Determina n. 64 del 9 dicembre 2008) è in stato portato ad aggiornamento l'assolvimento dei compiti di cui al Dlgs, 81/08, in particolare la redazione del "Documento di valutazione dei rischi" di cui all'art. 28 del citato decreto 81/08, nonché l'assunzione del ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e protezione, di cui all'art. 33 e il Servizio di formazione dei lavoratori.

Non esistono rapporti né si detiene alcuna azione di altre società.

Nessun fatto concreto, suscettibile di modificare il bilancio di esercizio 2011 si è verificato dopo la chiusura dello stesso.

## **RENDICONTO DELLA GESTIONE**

Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011 è presentato nella sua articolazione:

- a) conto del Bilancio
- b) conto del patrimonio

Il *conto del bilancio* dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione (risultato di competenza) e di quello di amministrazione (risultato di amministrazione).

Il *conto del patrimonio* rileva i risultati della gestione patrimoniale dell'Ente evidenziando la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

## Il conto del Bilancio

La gestione relativa all'anno 2011 si chiude con un risultato di amministrazione positivo (avanzo non vincolato) di euro 216.920,13 derivante dal precedente avanzo di amministrazione non applicato (euro 99.809,33) alcune economie di gestione su alcuni interventi del bilancio 2011 (euro 12.029,76) e dalla revisione dei residui attivi e passivi (euro 105.081,04). Si precisa che ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D.Lgs 267/2000 prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, con determinazione n. 01 del 22.02.2012 del Servizio Finanziario, sono state analizzate le ragioni del mantenimento degli stessi in tutto o in parte con conseguente eliminazione di alcuni residui che non presentavano più valide ragione di mantenimento ed in considerazione della ricognizione prevista dalla Regione Marche con Legge Regionale n. 30 del 28.12.2011.

La gestione di cassa ha manifestato, nel corso dell'anno, andamenti sempre costanti e positivi.

## Analisi delle entrate

La gestione delle entrate dell'anno 2011 ha evidenziato le seguenti risultanze:

### RIEPILOGO TITOLI ENTRATE

TITOLI	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		ACCERTAMENTI	
I	Entrate Tributarie	-	0%	-	0%		0%
II	Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato	-	0%	-	0%		0%
III	Entrate extratributarie	1.023.053,67	85%	1.023.053,67	85%	999.155,77	88%
IV	Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti		%		%		0%
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	0%		0%		0%
VI	Entrate per servizi per conto di terzi	175.000,00	15%	175.000,00	15%	134.346,55	12%
	<b>TOTALE</b>	<b>1.198.053,67</b>	<b>100%</b>	<b>1.198.053,67</b>	<b>100%</b>	<b>1.133.502,32</b>	<b>100%</b>

Dall'analisi delle risultanze esposte nella tabella si evidenzia come le previsioni iniziali di entrata risultano in linea con le previsioni assestate e con i relativi accertamenti nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000.

In dettaglio le voci più significative di entrate risultano le seguenti:

### **Canone di concessione del Servizio Idrico Integrato**

La voce di entrata per l'anno 2011 si riferisce al canone incassato dal Gestore e dagli Enti locali costituenti l'AATO per le spese di funzionamento dell'Autorità come disposto dall'art. 27 della Convenzione di affidamento. L'importo complessivo iscritto per euro 764.210,52 risulta ripartito tra il Gestore per euro 726.000 (95%) e gli Enti locali per euro 38.210,52 (5%).

### **Patti Aggiunti Mutui**

La voce di entrata, accertata per euro 190.580,93, si riferisce alla somma versata e da versare per l'anno 2011 dal Gestore all'Autorità di Ambito riferita alle rate dei mutui a carico dell'Ente.

Con deliberazione n. 8/2010 dell'Assemblea, che con la modifica dell'art. 27 della convenzione di affidamento "canone di convenzione del sii" ha preso atto della risoluzione n. 104/E dell'agenzia delle entrate che ha previsto l'assoggettabilità all'iva del rimborso delle rate dei mutui, con fatturazione diretta da parte della ciip con iva al 21%.

### **Ricalcolo rate mutui a carico dei comuni**

L'entrata iscritta per euro 35.762,22 si riferisce alla restituzione di somme a debito dei comuni derivanti dalla ricognizione effettuata dall'Autorità in attuazione della Delibera del CdA n.51 del 2.10.2006 per la verifica delle somme effettivamente dovute ad essi a titolo di rimborso dei mutui in essere afferenti il SII.

### **Proventi Diversi**

La voce di entrata prevista inizialmente in € 12.500,00 ed accertata in € 8.602,10 si riferisce a proventi derivanti da interessi attivi su depositi in tesoreria, a interessi attivi su somme non somministrate di mutui passivi, alla Convenzione per il servizio di Tesoreria per l'anno 2011 pari ad € 3.000,00 oltre l'Iva.

**Ritenute previdenziali ed assistenziali - Ritenute erariali – Servizi conto terzi diversi – Anticipazione di fondi per il servizio economato**

La voce accertate nelle entrate per euro 134.346,55 riguarda l'incasso delle ritenute erariali, addizionali effettuate sulle ritenute a professionisti, sui contratti di diritto privato, sulle prestazioni libero professionali, sui compensi agli amministratori e revisori dei conti e su ogni altro emolumento corrisposto a terzi.

Le entrate per servizi per conto terzi cosiddette "partite di giro" trovano uguale contropartita nelle USCITE.

**Analisi delle spese**

La gestione delle spese dell'anno 2011 ha evidenziato le seguenti risultanze

**RIEPILOGO TITOLI SPESE**

TITOLI	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNI	
I	Spese correnti	876.433,19	73%	887.405,67	74%	851.478,01	76%
II	Spese in conto capitale						
III	Spese per rimborso di prestiti	146.620,48	12%	135.648,00	11%	135.648,00	12%
IV	Spese per servizi per conto di terzi	175.000,00	15%	175.000,00	15%	134.346,55	12%
	<b>TOTALE</b>	<b>1.198.053,67</b>	<b>100%</b>	<b>1.198.053,67</b>	<b>100%</b>	<b>1.121.472,56</b>	<b>100%</b>

Dall'analisi delle risultanze esposte nella tabella si evidenzia come le previsioni iniziali di spese risultano in linea con le previsioni assestate e con i relativi impegni nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000.

In dettaglio le voci più significative di entrate risultano le seguenti:

**Spese per il personale e per incarichi professionali**

L'Ente nel corso dell'anno 2011 si è avvalso delle seguenti professionalità suddiviso tra:

Personale dipendente

a tempo indeterminato:

- Direttore area Pianificazione e controllo: Ing. Andrea Aleandri;
- Responsabile affari generali: Dott.sa Ilaria Pulcini;
- Ufficio di Piano d'Ambito: Ing. Daniele Bernardi;

- Servizi di segreteria: Sig.ra Fiorella Tizi;
  - Esecutore amministrativo: Sig.ra Saura Ibetti;
- a tempo determinato:
- Responsabile Servizio Finanziario: Rag. Mario Paoletti (part-time al 33%);
  - Direttore Generale: Dott. Ing. Antonino Colapinto;

Per un importo di spesa quantificabile in euro 332.433,48 al lordo degli oneri accessori contributivi e fiscali.

#### Incarichi professionali ad alta specializzazione

- Segretario Generale: Dr.ssa Serafina Camastra;
- Incarico area finanziaria con particolare riferimento al metodo per la tariffazione nel servizio idrico integrato: Dott. Giovanni Aliffi;
- Incarico area finanziaria con particolare riferimento alla rendicontazione tariffaria: Dott.ssa Simona Arezzini;
- Responsabile sicurezza: Geom. Roberto Piermarini;
- Spese legali Avv. Antonio Lori per azioni responsabilità ditta Ferretti;
- CTU Ing. Pacchioli Mauro per azioni responsabilità ATO/Ferretti;
- Spese legali Avv. Menaldi Valerio per ricorso al TAR Marche avverso Deliberazione della Conviri n. 65/2011;

Per un importo di spesa quantificabile in euro 87.299,91 al lordo degli oneri accessori contributivi e fiscali.

#### **Spese per gli amministratori**

Le spese relative all'indennità di carica degli amministratori per rimborsi spese documentate sono ammontate ad euro 4.550,24. Le indennità sono state sospese dal 01/06/2010 a seguito dell'entrata in vigore del DL 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

#### **Compensi per organo di revisione**

Le spese per prestazioni di servizi dei revisori dei conti per l'anno sono state pari ad euro 26.151,10 con la riduzione del 10% prevista dalla vigente normativa.

#### **Spese per acquisto di beni e servizi**

L'acquisto di beni e servizi è stato contenuto in euro 87.514,08 destinati alle spese relative alle spese postali, all'acquisto di dotazioni strumentali ed apparecchiature elettroniche, ed in generale alla gestione dei locali adibiti alla sede degli uffici, convegni e seminari e quanto altro necessario all'attività gestionale dell'Ente.

### **Quota ammortamento mutui a carico dell'Ente**

Nel corso dell'anno sono stati impegnati Euro 158.417,44 per il rimborso dei mutui contratti dall'Autorità per le opere afferenti il Paino Stralcio (art. 141 L.388/2000).

### **Fondo Comuni montani sedi di captazione**

Nel bilancio di previsione risulta inserito un fondo pari ad euro 38.210,52 da destinare ai Comuni fornitori della risorsa idrica dell'intero ambito. Tale fondo risulta istituito a seguito delle richieste espresse dagli stessi Comuni e recepite dall'assemblea generale del 28/11/2007.

### **Fondo per interventi a favore dei comuni dell'ATO a sostegno del Servizio Idrico Integrato.**

Viene previsto anche per il 2011 un fondo di Euro 75.000,00 a favore dei comuni dell'ATO a sostegno del Servizio idrico Integrato.

### **Utilizzo economie dei mutui comuni**

Viene previsto per il 2011 e portato in assestamento ed impegnato un fondo di € 109.772,33 da utilizzare per rimborso alla CIIP.

### **Destinazione del risultato d'esercizio.**

Si propone all'Assemblea, per le considerazioni legate alla natura "pubblica" dell'Ente, di rinviare a successivi atti assembleari la decisione sull'eventuale destinazione dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 216.920,13.

## Il conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente e' costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale e' determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

La valutazione dei beni del patrimonio è stata effettuata come segue:

- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto;
- le disponibilità liquide sono valute al valore nominale;
- i crediti sono valutati al valore nominale;
- i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

Il conto del patrimonio dell'Ente costituito dalle seguenti componenti:

	saldo al 01/01/2011	incremento	decremento	saldo al 31/12/2011
<b>A) immobilizzazioni</b>				
I Immobilizzazioni Immateriali				
II Immobilizzazioni Materiali	13.298,52	9.428,63	8.418,13	14.309,02
III Immobilizzazioni Finanziarie				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>13.298,52</b>	<b>9.428,63</b>	<b>8.418,13</b>	<b>14.309,02</b>
<b>B) Attivo circolante</b>				
I Rimanenze				
II Crediti	1.534.468,35	1.149.345,32	1.175.001,72	1.508.811,95
III Att. Fin. Non Imm				
IV Disponibilità Liquide	1.584.253,39	1.115.001,72	1.481.028,38	1.218.226,73
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.132.020,26</b>	<b>2.273.775,67</b>	<b>2.664.448,23</b>	<b>2.741.347,70</b>
C) Ratei e risconti				
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.132.020,26</b>	<b>2.273.775,67</b>	<b>2.664.448,23</b>	<b>2.741.347,70</b>
	saldo al 01/01/2011	incremento	decremento	saldo al 31/12/2011
CONTI D'ORDINE				
D) Opere da realizzare	1.053.738,48		50.803,32	1.002.935,16
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.053.738,48</b>		<b>50.803,32</b>	<b>1.002.935,16</b>
A) Patrimonio netto	318.888,99	201.109,08		519.997,97
B) Conferimenti	1.394.088,32			1.394.088,32
C) Debiti	1.419.042,95	985.824,56	1.577.606,10	827.261,41
D) Ratei e risconti	0			
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>3.132.020,26</b>	<b>1.186.933,54</b>	<b>1.577.606,10</b>	<b>2.741.347,70</b>

CONTI D'ORDINE				
E) Impegni opere da realizzare	1.053.738,48		50.803,32	1.002.935,16
Totale conti d'ordine	1.053.738,48		50.803,32	1.002.935,16

Ascoli Piceno, li 23-03-2012

Il Presidente

Stefano Stracci



Il Direttore

Antonino Colapinto



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Mario Paoletti

